



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

AB/at

Milano, 3 agosto 2009

a mezzo fax

Spettabile
S.N.A.G.-CONFCOMMERCIO
Via San Vito, 24
20123 Milano

e p.c.: Alla Direzione Amministrativa di:
FINEGIL EDITORIALE S.p.A.
Via Michelangelo 18 - Pescara

Spett.le Segreteria Provinciale
S.N.A.G. - CONFCOMMERCIO
C.da Villa Starnazzo 117 - Lanciano

Spett.le A.D.S. TER/VAST Sas
S.S. Adriatica Nord Km. 508,700 - Vasto

Spett.le ADRIATICA PRESS Srl
Via Aterno 29/31 - San Giovanni Teatino

A tutte le Aziende interessate
Loro Sedi

La presente in riscontro alla comunicazione inviata in data odierna dalla Vostra struttura provinciale di Lanciano, in cui si annuncia alle locali imprese di distribuzione, quale forma di protesta nei confronti di una presunta "non congrua" fornitura di prodotti editoriali, che le rivendite Vostre associate provvederanno ad una unilaterale modifica dei termini di pagamento dell'estratto conto provvedendo alla corresponsione di quanto dovuto "nel termine di 15 giorni".

A riguardo, in primo luogo non possiamo non ricordare che ogni decisione in merito alle modalità di fornitura delle singole testate rientra nell'autonomia imprenditoriale delle imprese di distribuzione nazionale e



locale e delle aziende editoriali, alle quali spetta la scelta delle strategie di commercializzazione dei propri prodotti.

Tanto premesso, concordiamo sulla necessità che ai rivenditori debba essere fornito il numero di copie necessario a soddisfare le esigenze diffusionali del singolo punto vendita ed, a tal fine, auspichiamo una fattiva collaborazione tra le imprese di distribuzione interessate, che ci leggono in copia, e la rete di vendita, onde giungere alla determinazione dei quantitativi ottimali di prodotti editoriali da fornire alla singola rivendita.

Sono naturalmente fatti salvi casi in cui l'improvviso e imprevisto successo di una pubblicazione impedisca all'Editore di far fronte in breve tempo alle richieste dei lettori.

Osserviamo tuttavia che a seguito di una presunta e non ben specificata "incongruità" delle forniture è stata deliberata una inaccettabile e gravissima forma di ritorsione, consistente in una modifica unilaterale dei termini di pagamento sulla piazza.

Riteniamo perciò indispensabile precisarVi le gravi responsabilità che la Vostra struttura locale si assume nel momento in cui invita i propri associati a porre in essere azioni che, oltre a danneggiare economicamente le imprese di distribuzione e costituire palese violazione dell'Accordo Nazionale, configurano una forma di illecito, costituendo possibile premessa in fatto di complesse vertenze giudiziarie.

Preannunciamo sin d'ora che la nostra Federazione affiancherà, in ogni opportuna sede, le aziende associate e gli operatori interessati nella tutela dei propri diritti compromessi dalla messa in atto delle forme di protesta annunciate.

Con i migliori saluti.

Federazione Italiana Editori Giornali